

**FUNZIONE
PUBBLICA**



SEGRETERIA REGIONALE

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI

☎ 080/5736218 - Fax 080/5791126

✉ fp@puglia.cgil.it

PUGLIA

Gentili Consiglieri,

dopo gli incontri preliminari di aprile e luglio il Dr Ruscitti, in data 6/10 ha approfondito con le OOSS della dipendenza il DL relativo all'istituzione dell'AREUP.

La scelta della Regione è stata quella del modello Lazio : una vera nuova Azienda con tanto di DG, DS e DA, dotata di una propria autonomia giuridica, finanziaria e organizzativa.

In molti hanno sollevato dubbi sul rischio che il tutto si trasformi nell'ennesimo carrozzone buono per dare prebende a qualcuno.

La questione che a noi appassiona di più è il passaggio alla dipendenza del personale attualmente in convenzione, compresi i circa 430 medici del servizio 118, e di ciò va dato atto alla Regione Puglia. E' il viatico, a nostro parere, per una ottimale organizzazione del Servizio, dà stabilità al personale inserito nell'ambito di una organizzazione pubblica con regole e diritti validi per tutti e, per i medici, l'approssimarsi di un obiettivo a noi caro : il Ruolo Unico del medico di medicina territoriale, abolendo la figura ormai obsoleta del Medico di Guardia Medica considerata, tra l'altro, la scarsità delle risorse strumentali a disposizione dei colleghi e le sedi spesso anguste ed isolate, causa prima delle frequenti aggressioni.

Il percorso, tuttavia, è lungo e di non facile realizzazione.

Il DL prevede che tutto il personale del sistema di EU territoriale e ospedaliero attualmente in organico alle ASL e AO passi alla dipendenza diretta della nuova azienda AREU (art 12, c 2,3,4 del DL) : quanti sceglieranno l'opzione di cambiare? Bisognerà rivedere gli stessi Atti Aziendali, i fabbisogni del personale delle Aziende, i fondi contrattuali, i Regolamenti Aziendali, la graduazione delle funzioni, il sistema dell'attribuzione degli incarichi, le ambulanze, ecc.

Per i medici i problemi sono numerosi :

Una questione da risolvere è quella dei requisiti per i medici in convenzione (art 16, comma 5) "La Regione valuterà la possibilità di operare valorizzando l'esperienza maturata nel settore" Che vuol dire? Ci sono medici che operano da 15 anni nel 118 (alcuni senza specializzazione o il doppio requisito) con una esperienza di fatto maturata sul campo e sulla propria pelle. Sappiamo bene che il percorso giuridico per il passaggio alla dipendenza è complicato.

Al momento il concorso riservato sembra la via maestra ma vanno fornite più garanzie.

Altra questione da chiarire è quella del personale attualmente in servizio c/o i PS di ospedali privati accreditati e gli Ecclesiastici dove il reclutamento del personale non è

sempre trasparente(per usare un eufemismo) che sono inseriti dal Piano di Riordino nella rete dell'Emergenza.Si corre il rischio di lasciar fuori i medici attualmente in servizio da oltre dieci anni nel 118 e consentire il passaggio alla dipendenza a coloro che sono stati assunti con contratto di tipo privato c/o i Pronto Soccorso accreditati con seri dubbi sui requisiti.Per tale motivo proponiamo di modificare l'art 13,comma 2 aggiungendo a "Presidi ospedalieri il termine **Pubblici**).

Occorre rivedere il Sistema del III Settore.Abbiamo ribadito la necessità di una rivisitazione dei requisiti delle Associazioni di Volontariato che fanno parte del SEU.Sapete tutti del problema che va affrontato con grande rigore.,con la rivisitazione/istituzione di un Registro Regionale delle Associazioni che preveda un dettagliato rispetto dei requisiti,a partire dalle garanzie del personale volontario,e il sistema per l'affidamento delle postazioni.

Protocolli condivisi,raccordo/integrazione territorio-ospedale(anche attraverso il potenziamento e collegamento con le funzioni dei PTA),formazione continua,integrazione dei sistemi informatici,ricognizione/gestione delle grandi macchine,rivisitazione del numero e delle sedi delle postazioni 118(con particolare riguardo alla sicurezza degli operatori),costituzione degli equipaggi delle ambulanze,gestione del parco macchine,elisoccorso,emergenza in mare.Sono tutte questioni organizzative,che interessano di più al cittadino, delegate all'AREU.Sarà in grado di affrontarle al meglio?

Nel frattempo ci prepariamo a dare il nostro contributo. Ruscitti ha annunciato un calendario folto di incontri sulle problematiche. Ovviamente la Regione dovrà fronteggiare la fiera opposizione di alcune OOS della Medicina Convenzionata e di parte della FNOMCEO al provvedimento.,per fini, a nostro modo di vedere puramente strumentali. A noi spetterà il compito di "stanare" tali atteggiamenti , dare ai medici la giusta e corretta informazione per una scelta consapevole, vigilare nel confronto con la Regione perché i medici del 118 abbiano le necessarie garanzie della giusta valorizzazione dell'esperienza maturata nel settore.

Funzione Pubblica CGIL Dipartimento Salute e Welfare

Antonio Mazzeola